

ABSTRACTS – AUTUNNO-INVERNO 2020

INTERVISTA

Speciale 20° Anniversario

La saggezza dei nostri fondatori

Una conversazione con

Jacqueline A. Carleton e Jill van der Aa

Madlen Algfari • Aline LaPierre; Antigone Oreopoulou • Christina Bogdanova

Per celebrare il nostro 20 ° anniversario, la redazione ha voluto che i lettori incontrassero le due figure fondatrici del Journal: la dottoressa Jacqueline A. Carleton, editrice fondatrice della USABP, e la direttrice fondatrice della EABP Jill van der Aa, che entrambe hanno nutrito e guidato l'evoluzione del Journal fino alla sua età adulta. Abbiamo chiesto loro circa la fonte della loro ispirazione e abbiamo scoperto due donne legate nel rispetto reciproco che, per anni, hanno lavorato insieme in gioiosa dedizione. Erano sostenute dalla loro profonda convinzione nell'importanza della psicoterapia corporea e della psicologia somatica e incoraggiate dalle discussioni creative di un ampio campo alla ricerca di un terreno comune.

LE NOSTRE RADICI

La Psicoterapia Corporea Passato e Futuro

Luisa Barbato

Abstract

La psicoterapia corporea ha quasi 100 anni e ricerche approfondite e un'ampia varietà di pratiche cliniche hanno supportato il suo sviluppo. Quali sono i punti in comune tra i suoi diversi orientamenti? Quali sono le recenti scoperte scientifiche che convalidano la sua esperienza clinica? Quali sono le nuove pratiche cliniche? L'autrice fornisce una panoramica iniziale di queste importanti domande.

Parole chiave: psicoterapia corporea, funzionalismo, olistico, integrazione, neuroscienze, mindfulness

L'energia nell'analisi reichiana contemporanea

Genovino Ferri e Giuseppe Cimini

Abstract

Riflessioni sui concetti di energia e la loro applicazione scientifica, seguite dall'esame della letteratura sull'energia, prima da una prospettiva storica e poi dal punto di vista reichiano. Successivamente, verrà presentato il codice *negentropico-sistemico*, che può essere utilizzato per interpretare in modo appropriato il concetto di energia nell'analisi reichiana contemporanea e nel contesto dei suoi dialoghi sia con la complessità che con le neuroscienze.

Parole chiave: energia; sistemi viventi complessi; negentropia; la freccia del tempo e la psicoterapia, l'orgone, l'analisi reichiana.

CASI CLINICI

Il corpo della vergogna

Ascoltando il desiderio

(Listening for the Longing¹)

Danielle Tanner

Abstract

Questo articolo cerca di esplorare la questione della vergogna incarnata attraverso una vignetta clinica dal punto di vista di uno psicoterapeuta corporeo relazionale. Durante questo viaggio terapeutico, i temi chiave sono diventati evidenti. In primo luogo, il corpo della vergogna si sviluppa in risposta a modelli di comportamento familiari, rotture relazionali e

¹ "Listening for the Longing" was conceived by Robert Lee in 1995 regarding shame.

vergogna sociale. In secondo luogo, il corpo della vergogna può anche avere un impatto transgenerazionale e, in questo caso, conseguenze estese e dannose.

Nella svolta relazionale, c'è un allontanamento dal paradigma psicoanalitico classico, che vede la vergogna come un segno di immaturità. Questo articolo vuole contribuire a una raccolta crescente di teorie e prassi della psicoterapia relazionale che suggerisce che, per guarire il corpo della vergogna, richiede un supporto esterno, un approccio neurobiologico nel trattamento psicologico e una convalida interna dei desideri.

Parole chiave: vergogna, dolore, corpo, relazionale, neurobiologico

RESEARCH

RICERCA

Psicologia orientata ai processi

Lavorare con i sintomi del corpo

PhD Mons. Barbora Sedláková

Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Lettere, Università Palacký Olomouc, Repubblica
Ceca *

Mons. Tomáš Dominik, PhD

Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Lettere, Università Palacký Olomouc, Repubblica
Ceca

PhDr. Marek Kolařík, PhD

Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Lettere, Università Palacký Olomouc, Repubblica
Ceca

Abstract

Obiettivo. Questo studio esamina gli effetti della psicologia orientata al processo che lavora con i sintomi del corpo sulla gravità dei sintomi, sul benessere e sulla soddisfazione dei clienti.

Metodo. Abbiamo utilizzato una progettazione additiva. Sono state ottenute misure quantitative ripetute da 67 partecipanti randomizzati in gruppi sperimentali e di controllo. Trentacinque partecipanti del gruppo sperimentale sono stati sottoposti a una sessione sperimentale utilizzando la psicologia orientata al processo e sono stati somministrati questionari immediatamente prima, immediatamente dopo e una settimana dopo la sessione. A trentadue partecipanti del gruppo di controllo sono stati somministrati questionari due volte, a una settimana di distanza, mentre nel frattempo non è stata fornita alcuna sessione. Abbiamo utilizzato i seguenti metodi per la raccolta dei dati: Brief Symptom Inventory (BSI), Clinical Outcomes in Routine Evaluation - Outcome Measure (CORE-OM), Individual Symptoms Scale (ŠIP) e Outcome Rating Scale (ORS). L'effetto della psicologia orientata al processo è stato valutato utilizzando un ANOVA (*analisi della varianza. Nota del trad.*) a due vie per misure ripetute, integrato dal test post-hoc di Tukey e dalle statistiche descrittive sulle scale di valutazione delle sessioni soggettive.

Risultati. Rispetto al gruppo di controllo, i clienti del gruppo sperimentale hanno mostrato un alleviamento soggettivo dei sintomi riportati, un miglioramento significativamente maggiore del benessere soggettivo e una maggiore soddisfazione (personale, nelle relazioni, nella società e in generale) dopo la sessione.

Conclusioni. La psicologia orientata al processo che lavora con i sintomi corporei sembra essere efficace nel ridurre la gravità dei sintomi riferiti soggettivamente e aumentare il benessere e la soddisfazione.

Parole chiave: psicologia orientata al processo, Processwork, sintomi corporei, psicosomatica, psicoterapia.

PSICOTERAPIA CORPOREA E PSICOTERAPIA SOMATICA NELLA PRATICA

L'utero ferito

Guarigione del trauma prenatale

Karyne B. Wilner

Abstract

Questo documento fornisce informazioni sui fattori di stress esterni che colpiscono i feti nel grembo materno, come la guerra o l'abuso dei genitori, e sui fattori di stress interni, come un aumento della pressione sanguigna della madre o la paura del parto. La ricerca mostra che lo stress durante il periodo prenatale può modificare la proteina all'interno dei geni dei feti, portando a diverse malattie mentali e gravi problemi di salute quando si raggiunge l'età adulta rispetto a coloro che non hanno sperimentato stress prenatale. Le metodologie di terapia corporea sono state utili per regolare lo stress fetale, ridurre i sintomi del disturbo da stress post-traumatico, creare un flusso di energia sano nel corpo, annullare gli errori epigenetici e creare nuove connessioni nel corpo. Gli esercizi correttivi includono la ripetizione dei movimenti fetali nell'utero, lo sblocco dei muscoli tesi nel corpo, l'energizzazione dei segmenti corporei collassati, il coinvolgimento in esperienze che attivano il cervello destro e ricordi fuori dalla consapevolezza, come immagini guidate, meditazione, ipnosi e danza.

Parole chiave: trauma fetale, depressione materna, origini fetali, consulenza olistica, somatica

Metti in pausa, respira e senti

Un approccio di psicoterapia corporea per lavorare con la persistenza

Meridith L. Antonucci

Abstract

La persistenza - un modello rigido e abituale di pensieri ripetitivi - è un sintomo comune di depressione, ansia e altri disturbi emotivi legati all'umore. La persistenza, inclusa la ruminazione e la preoccupazione, è stata storicamente difficile da trattare clinicamente. La maggior parte dei trattamenti terapeutici per la persistenza attualmente comprende tecniche terapeutiche cognitive top-down e l'uso di metodi farmacologici per ridurre la sintomatologia. La persistenza può avere impatti cognitivi, affettivi e somatici sugli individui. Il pensiero persistente prolungato può portare a condizioni di salute avverse legate ai sistemi cardiovascolare, autonomo ed endocrino. Un modello teorico di psicoterapia corporea, *Pausa, Respira, e Senti*, che affronta la regolazione somatica e l'esperienza interocettiva. L'utilizzo di interventi di psicoterapia corporea, come il lavoro sul respiro nella consulenza, può aiutare i clienti a interrompere il modello ciclico della persistenza, imparando a essere presenti, utilizzando le loro capacità interocettive e identificando aree specifiche del loro corpo per promuovere la regolazione delle emozioni e l'autoregolazione.

Parole chiave: psicoterapia corporea, psicologia somatica, persistenza, ruminazione, preoccupazione, respiro cosciente, regolazione delle emozioni, regolazione somatica e autoregolazione

Riabilitazione per autori di reati sessuali

Un modello corpo-mente in cinque fasi

Angelo Avila

Abstract

Il trattamento per i molestatori sessuali dai suoi inizi è cambiato e si è evoluto drasticamente. La prevenzione delle ricadute, il comportamentismo e la terapia cognitivo-comportamentale attualmente dominano quella che è considerata la migliore pratica nel campo. Sebbene efficaci, questi trattamenti possono essere migliorati con l'integrazione della psicoterapia corporea, una forma olistica di trattamento clinico incentrata sull'organismo. Insieme, la psicoterapia corporea e la terapia cognitivo-comportamentale, creano un orientamento teorico reciprocamente vantaggioso che enfatizza l'autoconsapevolezza del cliente, lo sviluppo di abilità e una maggiore capacità di regolare gli affetti e gli impulsi. Un modello in cinque fasi della progressione del trattamento dei clienti che hanno commesso un reato sessuale viene presentato accanto agli obiettivi terapeutici primari di ciascuna fase e al come si applicano le abilità della terapia cognitivo comportamentale e della psicoterapia corporea. Si ipotizza che l'implementazione di questo modello con la confluenza di orientamenti teorici in esso, possa portare a un maggiore successo terapeutico nel trattamento dei reati sessuali.

Parole chiave: molestatore sessuale, esperienza infantile negativa, riabilitazione, modello corpo-mente

Lavoro fasciale psicoterapeutico somatico

Un fondamento logico per l'integrazione della psicoterapia corporea

e del rilascio miofasciale indiretto

Elizabeth C. Long

Abstract

Osservato attraverso la lente del sistema fasciale, emerge una nuova comprensione dell'armatura corporea e della sua rilevanza nella psicoterapia corporea. L'armatura corporea viene ricontestualizzata come strati di tensioni fasciali e schemi di atrofia, suscitati da contesti socio-emotivi e traumi fisici come interventi chirurgici e cadute. Il lavoro fasciale e la psicoterapia sono rimasti separati a causa di considerazioni etiche, tabù culturali e la conseguente moratoria sulla ricerca in questo settore. Indipendentemente dal fatto che uno psicoterapeuta corporeo desideri includere il rilascio miofasciale nei trattamenti, è opportuno

che i clinici familiarizzino con il sistema fasciale a causa della sua intima connessione con il sistema nervoso. L'autore applica la ricerca sulla fascia conosciuto dai bodyworkers alla psicoterapia corporea. L'autore mostra che il rilascio miofasciale indiretto e le psicoterapie corporee, come la psicoterapia sensomotoria, sono strutture praticabili per l'integrazione del lavoro fasciale e della psicoterapia corporea, utilizzando un esempio di caso composito tratto dalla pratica dell'autore. Gli psicoterapeuti corporei con il permesso al contatto possono integrare il lavoro fasciale per affrontare l'armatura corporea. Il risultato è che i clienti affrontano simultaneamente le tensioni fasciali e i modelli di atrofia creati da eventi sia emotivi che fisici mentre esaminano la creazione di significato conscia e inconscia.

Parole chiave: armatura, psicoterapia corporea, fascia, rilascio miofasciale, comportamenti adattivi

LA CULTURA NEL CORPO E IL CORPO NELLA CULTURA

Giustizia multiculturale e sociale

Competenza di consulenza / Prospettiva di psicoterapia corporea

Ila Anemone Zeeb

Abstract

Un corpus crescente di letteratura e corsi di formazione educativa sostengono la consapevolezza multiculturale nella consulenza. Tradizionalmente, le discussioni e le misure della competenza culturale sulla razza si concentrano sull'impatto del razzismo sulle persone di colore e raramente chiedono ai consulenti bianchi di esaminare il controtransfert culturale in relazione all'identità razziale. Secondo il Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti, molto deve essere fatto per affrontare le disparità nei servizi di salute mentale, che almeno in parte può essere dimostrato essere il risultato di pregiudizi e stereotipi del consulente (2001). Questo documento mira a evidenziare l'importanza della consapevolezza culturale nella consulenza e pone le seguenti domande: come può il concetto di "incarnazione" supportare la competenza multiculturale e di giustizia sociale? In che modo le modalità somatiche possono aiutare i consulenti a comprendere il loro controtransfert culturale? Per stabilire un quadro attuale e significativo per una discussione sul

controtransfert culturale e l'equità nella consulenza, vengono riviste le definizioni di razza e le barriere all'equità nella pratica clinica.

Parole chiave: consulenza, giustizia sociale, consapevolezza culturale, bianchezza, psicoterapia corporea

APPROCCI INTERDISCIPLINARI

Psicoterapia junghiana e corpo

Andrew J. Howe

Abstract

Il corpo è soggetto a un paradosso all'interno della psicoterapia junghiana. A volte è descritto come un sistema isolato, con i suoi impulsi, desideri e meccanismi. Altre volte è collegato alla mente e visto come parte della psiche. Questa presunta ambivalenza permeava i post-junghiani, facendo sì che il corpo ricevesse relativamente poco interesse per la psicologia analitica fino a tempi recenti. In una psicologia che cerca di comprendere le comunicazioni dall'inconscio, abbandonare il corpo è un'opportunità persa. Jung ha usato il corpo e l'espressione corporea nel suo lavoro accademico e psicoterapeutico. Tuttavia, non ha scritto sull'argomento in modo approfondito. Mentre i suoi atteggiamenti hanno una reputazione di ambiguità, una teoria coerente relativa alla mente, al corpo e alla loro eterogeneità può essere derivata dai suoi scritti. In questo scritto, sarà discussa questa teoria, insieme all'atteggiamento junghiano e post-junghiano nei confronti del corpo. Un contributo junghiano al campo della psicoterapia corporea ha il potenziale per offrire nuove intuizioni, dato il vasto argomento nelle opere raccolte di Jung.

Parole chiave: Jung, Psicologia analitica, Problema mente-corpo, Psicoterapia corporea

Sistemi familiari interni informati

Desensibilizzazione e rielaborazione del movimento oculare

Una tecnica integrativa

per il trattamento del disturbo da stress post-traumatico complesso

Gillian O'Shea Brown

Abstract

Il disturbo da stress post-traumatico complesso (C-PTSD) è un'entità diagnostica inclusa nelle classificazioni internazionali delle malattie, 11a revisione (ICD-11). Indica una forma grave di disturbo da stress post-traumatico (PTSD) ed è il risultato di un trauma prolungato e ripetuto. Il C-PTSD è associato a un ampio spettro di sintomi psicopatologici e trascende i criteri diagnostici tipici del PTSD. Il C-PTSD è concettualizzato come comprendente gli elementi fondamentali del PTSD, come rivivere, evitare e ipervigilanza, con i sintomi aggiuntivi di scarsa regolazione affettiva, concetto di sé negativo e difficoltà nello stabilire e mantenere rapporti interpersonali sani. Eye Movement Desensitization and Reprocessing (EMDR) e il modello Internal Family Systems (IFS) condividono un approccio di trattamento comune ed è stata trovata la loro integrazione per migliorare l'efficacia di entrambe le modalità nel trattamento di traumi complessi. Questo articolo esplora l'EMDR informato dall'IFS (IFS-EMDR) per il trattamento del C-PTSD. IFS-EMDR crea un'integrazione della pratica contemporanea di EMDR con l'intreccio del modello IFS per il risourcing positivo. Questo articolo fornirà in primo luogo un'esplorazione dell'attaccamento insicuro e del trauma relazionale come fattori di rischio per lo sviluppo del disturbo da stress post-traumatico da stress. Successivamente, questo articolo esaminerà come il trauma e l'emergere della dissociazione strutturale influiscono sullo sviluppo del sé attraverso la lente dell'IFS. Infine, attraverso l'uso di un caso di studio composito, questo documento discuterà i vantaggi

dell'integrazione delle strategie IFS e del linguaggio nella terapia EMDR, con particolare attenzione alle sfide e ai limiti.

Parole chiave: C-PTSD, Sistemi familiari interni, EMDR, Trauma, Trauma Complesso

Le radici epigenetiche dell'intelligenza emotiva

Milena Georgieva e George Miloshev

Abstract

L'intelligenza emotiva è stata definita dall'American Dialectic Society nel 1995 come uno dei nuovi termini spesso usati nella scienza popolare. Poche altre tesi scientifiche hanno attirato l'attenzione di teorici e ricercatori per tutto il tempo dell'espansione dinamica del quadro concettuale dell'intelligenza emotiva. Percepita in molti modi - come un'abilità cognitiva, una competenza sociale e un tratto della personalità geneticamente ereditato - l'intelligenza emotiva continua a incuriosire le persone. Trova ampia applicazione sociale in numerosi campi: scienza, istruzione, medicina, sviluppo organizzativo, economia, politica, affari e relazioni interpersonali. L'interpretazione del termine "intelligenza emotiva" consente di formulare definizioni e modelli di ricerca differenti, ma gli accademici di solito costruiscono le loro tesi sui processi di regolazione emotiva. Poiché le emozioni sono una conseguenza della percezione dell'ambiente e dell'interpretazione delle informazioni percepite, è chiaro che questi processi sono collegati all'epigenetica. L'epigenetica apre la strada a una comprensione precisa dell'intelligenza, e in particolare dell'intelligenza emotiva. Le radici e i meccanismi fini della sua manifestazione risiedono nell'intima connessione tra i nostri geni e l'ambiente.

Parole chiave: intelligenza emotiva, genetica, epigenetica, psicosomatica, cervello, stress

LA PSICOTERAPIA CORPOREA NEL MONDO

La Psicoterapia corporea in Brasile

Rubens Kignel

Abstract

INTERNATIONAL **BODY PSYCHOTHERAPY** JOURNAL

The Art and Science of Somatic Praxis

Published by the European and United States Associations for Body Psychotherapy and Somatic Psychology

Questo articolo si propone di introdurre brevemente lo sviluppo della psicoterapia corporea in Brasile. Inizialmente focalizzati su approcci brasiliani caratteristici, successivamente sono stati incorporati metodi provenienti dall'estero. Vengono affrontate alcune questioni relative al tatto e vengono introdotte informazioni sulla storia della psicoterapia corporea in Uruguay, Argentina e Venezuela.

Parole chiave: psicoterapia, psicoterapia corporea, biodinamica, biosintesi, bioenergetica, corpo e mente

Editor-In-Chief *Madlen Algafari* editorinchief@ibpj.org

Deputy Editor *Aline LaPierre* deputyeditor@ibpj.org • Managing Editor *Antigone Oreopoulou* managingeditor@ibpj.org